

# GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

05 OTT. 2001

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

=====

ADDI' 05 OTT. 2001

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
.....OMISSIS

ASSENTI:

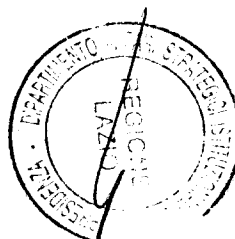
IANNARILLI -

DELIBERAZIONE N°

LA28

Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di

OGGETTO: ~~Programma ex art. 34 Digs. n. 267 del 18/08/00 per la realizzazione degli interventi denominati: "Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204. Patti territoriali Area Nord Pontina. Comune di Pontinia (LT): Sviluppo e riqualificazione della Piccola Industria - Società: Ditta Recchiuti Casimiro; Ditta Sposi Francesca; Ditta Cerocchi Roberto; Ditta Venditti Luciano; Ditta Gardellini Daniela, in variante al P.R.G.~~



**OGGETTO:** Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 Dlgs n. del 18/08/00 per la realizzazione degli interventi denominati:  
Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204.

**Patti territoriali Area Nord Pontina.**

**Comune di Pontinia (LT):**

Sviluppo e riqualificazione della Piccola Industria:

**1 Ditta Recchiuti Casimiro - Progetto di centro di raccolta di cereali, magazzino, sili verticali, tettoia e piazzale in via Migliara 4, in variante al P.R.G.;**

**2 Ditta Sposi Francesca - Realizzazione di un baby parking in via Napoli in variante al P.R.G.;**

**3 Ditta Cerocchi Roberto - Progetto di un capannone artigianale e piazzale in via Tavolato, in variante al P.R.G.;**

**4 Ditta Venditti Luciano - Costituzione di un centro di rettifiche di motori in supporto ad attività esistente e vendita con esposizione di attrezzature agricole ed industriali, in variante al P.R.G.;**

**5 Ditta Gardellini Daniela - Realizzazione di un canile comprensoriale "Rifugio del cane" in via Migliara 47, in variante al P.R.G.;**

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

### PREMESSO

**Che** la L. 23 dicembre 1996 N. 662 all'art. 2, comma 203, individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati anche gli Accordi definiti "Patti Territoriali";

**Che** ai sensi del medesimo comma, lett. a), tale accordo può essere promosso da soggetti pubblici o privati;

**Che** il comma 204 della stessa L. 662/96 consente l'eventuale utilizzo della procedura degli Accordi di Programma ex art. 27 della L. 8/6/1990 N. 142, anche per gli interventi inerenti i Patti Territoriali;

**Che** il Protocollo di Intesa, siglato anche dalla Regione Lazio a Latina in data 13 febbraio 1997, inerente il Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area Nord e Sud Pontina prevede l'impegno da parte della Regione Lazio ad accelerare tutte le procedure legate agli investimenti produttivi del Patto, attraverso l'esame fuori protocollo, le corsie preferenziali, nonché attraverso gli eventuali Accordi di Programma;

**Che** nell'ambito del medesimo protocollo d'intesa la Regione Lazio si è impegnata a convocare la Conferenza di servizi su richiesta dell'Ente promotore;

**Che**, ai sensi della citata normativa inerente la programmazione negoziata, le Ditte nominate in epigrafe hanno predisposto i progetti a fianco di ciascuna specificati;

**Che** le aree interessate dalla realizzazione degli interventi 1-3-4-5 sono destinate dal vigente P.R.G. a zona agricola E1 e che l'intervento 2 è destinato a zona B "attività commerciale";



- Elaborato progettuale esecutivo: Corografia – Planimetria – Stralcio di P.d.F. – Stralcio di P.R.G. – Planimetria stato attuale – Planimetria ubicativa – Planimetria schemi idrici e fognanti – Piante – Prospetti – Sezioni
- Tav.2 Carta tecnica regionale 1:10.000 - volumi esistenti - profili

**Intervento 3 : Ditta Cerocchi Roberto – Progetto di un capannone artigianale e piazzale in via Tavolato in variante al P.R.G.;**

- Individuazione e verifica delle superfici destinate a spazi pubblici e privati
- Variante di piano
- Progetto Architettonico Esecutivo
- Tavola integrativa “Variante di piano” - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA *RL*

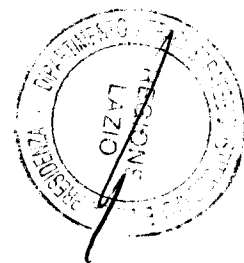
**Intervento 4: Ditta Venditti Luciano – Costituzione di un centro di rettifiche di motori in supporto ad attività esistente e vendita con esposizione di attrezzature agricole ed industriali in variante al P.R.G.;**

- Stralcio nuovo P.R.G. – Verifica situazione urbanistica e paesaggistica – documentazione fotografica – verifica standard parcheggi ed altri - copia documentazione autorizzativa.
- Relazione tecnico – illustrativa
- Tav.1 Variante al P.d.F. vigente – Variante al P.R.G. adottato
- Tav.2 Stralcio della Tavola E1 – Vincoli ex lege 431/85
- Tav.3 Stralcio della Tavola E2 – tutela paesistica
- Tav.4 Stralcio della Tavola E3/1 – Aree sottoposte alla tutela paesistica
- Tav.5 Stralcio della Tavola E3/2 – Classificazione delle aree ai fini della tutela
- Tav.6 Ubicazione dell’intervento su corografia in scala 1:10.000 della Carta Tecnica Reg.le
- Tav.7 Schema planovolumetrico – Calcolo planovolumetrico
- Elaborato grafico - RELAZIONE TECNICA E PIANO ECONOMICO ESECUTIVO *RL*
- Verifica ed individuazione dei servizi ai sensi del D.M. 1444/68-L. 122/89
- Stralcio di P.R.G. vigente – Proposta di variante al P.R.G.

**Intervento 5: Ditta Gardellini Daniela - Realizzazione di un canile comprensoriale “Rifugio del cane “ in via Migliara 47 in variante al P.R.G.;**

- Relazione tecnico descrittiva
- Dati urbanistici
- Tav.1 Piante, prospetti e sezioni
- Tav.2 Pianta coperture e sistemazioni esterne
- Tav.3 Schema rete fognaria ed impianto idrico
- Tav.4 Schema impianto elettrico generale
- Tav. A
- Tav. B
- Parcheggi – Planimetria sc. 1:500
- RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA *RL*

**PRESO ATTO**



- Del parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica per il Lazio resa con nota prot. n. 9676 del 15/06/01;
- Del parere favorevole con prescrizioni del Dip.to Urbanistica e Casa Area 13 E rilasciato in Conferenza di servizi il 30/05/01;
- Del parere favorevole con prescrizioni del Dip.to Ambiente e Protezione Civile Area 4 A serv. 3 reso con nota prot. n. 4719 fasc. 2629 del 06/03/01;
- Della nota del Dip.to Ambiente e Protezione Civile Area 4 C – Serv. 4/c/2 PPP prot. n. 49 del 04/01/01 relativamente alla non assoggettabilità alla procedura di verifica, ne alla procedura di V.I.A. per gli interventi in oggetto;
- Del Nulla Osta del Dip.to Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale – Area 11 F – Serv. 1, prot. n. 1659 del 28/03/01, relativamente agli Usi Civici;
- Del parere favorevole di massima ex art. 20 L. 833/78 rilasciato dalla ASL/Latina – Dipartimento di Prevenzione – Comprensorio Centrale – Servizio Igiene e Sanità Pubblica,

1428

5 OTT. 2001

PAG. 3

Che pertanto si rende necessario procedere alla variazione della destinazione urbanistica delle aree seguenti:

- **Per l'intervento 1:** da zona agricola E sottozona E1 a zona D Artigianato ed industria - Recchiuti Casimiro via Migliara 4 - con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto;
- **Per l'intervento 2:** in zona B per cambio di destinazione del fabbricato da attività commerciale a servizi (asilo) - Sposi Francesca Via Napoli;
- **Per l'intervento 3:** da zona agricola E sottozona E1 a zona D Artigianato ed industria - Cerocchi Roberto Via Strada del Tavolato - con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto;
- **Per l'intervento 4:** da zona agricola E sottozona E1 a zona D Artigianato ed industria - Venditti Luciano Via Strada del Tavolato - con gli indici, i parametri e le destinazioni desumibili dal progetto;
- **Per l'intervento 5:** da zona agricola E sottozona E1 a zona zona I per attrezzature di carattere direzionale e commerciale - canile comprensoriale - Gardellini Daniela Via Migliara 47 - con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto;

Che il Comune di Pontinia ha approvato i progetti e le varianti urbanistiche connesse con le seguenti deliberazioni di Consiglio comunale:

**1 Ditta Recchiuti Casimiro** - Progetto di centro di raccolta di cereali, magazzino, sili verticali, tettoia e piazzale in via Migliara 4; in variante al P.R.G., deliberazione n. 67 del 15.11.1999;

**2 Ditta Sposi Francesca** - Realizzazione di un baby parking in via Napoli in variante al P.R.G., deliberazione n. 71 del 15.11.1999;

**3 Ditta Cerocchi Roberto** - Progetto di un capannone artigianale e piazzale in via Tavolato in variante al P.R.G., deliberazione n. 76 del 15.11.1999;

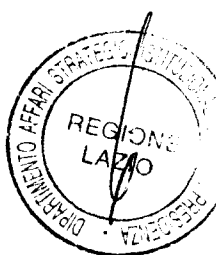
**4 Ditta Venditti Luciano** - Costituzione di un centro di rettifiche di motori in supporto ad attività esistente e vendita con esposizione di attrezzature agricole ed industriali in variante al P.R.G., deliberazione n. 82 del 23.12.1999;

**5 Ditta Gardellini Daniela** - Realizzazione di un canile comprensoriale "Rifugio del cane" in via Migliara 47 in variante al P.R.G., deliberazione n. 91 del 23.12.1999;

Che con nota prot. n. 14784/vt del 14/09/00, il Comune di Pontinia ha chiesto alla Regione Lazio la convocazione di apposita Conferenza di servizi, finalizzata ad Accordo di Programma per gli interventi in parola;

Che analoga richiesta è pervenuta dall'Amministrazione Provinciale con nota prot. n. 25129 del 15/06/00;

Che la richiesta è stata accolta dalla Regione Lazio;



6...

ad

1428

- 5 OTT. 2001

**CONSIDERATO**

**Che** con nota prot. n. 49747 datata 14/12/2000, l'Amministrazione Provinciale medesima ha comunicato che gli interventi in parola hanno ricevuto il parere favorevole del Comitato promotore dei Patti Territoriali;

**Che** la propedeutica Conferenza di servizi, convocata dal Presidente della Regione Lazio, si è conclusa positivamente il giorno 30/5/2001;

**Che** nei termini di cui all'art. 34 del Dlgs. n. 267 del 18/08/00 non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli Enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza;

**VISTI**

Il verbale della C.d.S. del 30/05/01;

Lo schema dell'Accordo di Programma;

Gli elaborati progettuali di seguito elencati:

**Intervento 1 : Ditta Recchiuti Casimiro - Progetto di centro di raccolta di cereali, magazzino, sili, tettoia e piazzale in via Migliara 4 in variante al P.R.G.;**

- Relazione tecnica
- Tavola variante di piano
- Individuazione e verifica delle superfici destinate a spazi pubblici e privati
- Progetto: Corografia – Stralcio P.d.F. – Planimetria Catastale – Piante – Prospetti – Sezioni – Planimetria ubicativa e schemi idrici fognanti
- Tavola integrativa – Variante di piano

**Intervento 2: Ditta Sposi Francesca – Realizzazione di un baby parking in via Napoli in variante al P.R.G.;**

- Relazione Tecnica Specifica
- Stralcio P.R.G. vigente e proposta di variante
- Tav.1 Verifica standard urbanistici



*Cew*



con nota prot. n. 329107/DP del 15/12/00 (Recchiuti Casimiro); nota prot. n. 3303 del 15/12/00 (Sposi Francesca); con nota prot. n. 3299 del 15/12/00 (Cerocchi Roberto); con nota prot. n. 3300 del 15/12/00 (Venditti Luciano); con nota prot. n. 3295 del 15/12/00 (Gardellini Daniela);

### CONSIDERATO

**Che** gli interventi comportano incremento occupazionale;

### RITENUTO

Di aderire all'Accordo in oggetto;

### VISTE

La L. 8/6/1990 n. 142 e s.m.i.;  
La L. 7/8/1990 n. 241 e s.m.i.;  
Il Dlgs. 267 del 18/08/00.

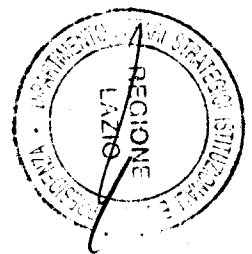
### DELIBERA

Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi descritti in oggetto, nonché per l'approvazione delle connesse varianti urbanistiche.

Ai sensi della L. 127/97, art. 17, comma 32, la presente deliberazione non è soggetta a controllo.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



- 8 OTT. 2001



REGIONE LAZIO

ALLEG. alla DELIB. N. 1428

DEL 5 OTT. 2001

*C. M.*

## ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18/08/00 per la realizzazione degli interventi denominati:  
Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204.

**Patti territoriali Area Nord Pontina - Comune di Pontinia (LT):**

**Ditta Sposi Francesca - Realizzazione di un baby parking in via Napoli  
in variante al P.R.G**



### PREMESSO

**Che** la L. 23 dicembre 1996 N. 662 all'art. 2, comma 203, individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati, anche gli accordi definiti "Patti Territoriali";

**Che** ai sensi del medesimo comma, lett. a), tale accordo può essere promosso da soggetti pubblici o privati;

**Che** il comma 204 della stessa L. 662/96 consente l'eventuale utilizzo della procedura degli Accordi di Programma art. 34 del DLgs n 267 del 18/08/00, anche per gli interventi inerenti i Patti Territoriali;

**Che** l'art. 24 della legge regionale del Lazio 20/5/1996 N. 16 prevede che la Regione promuova e favorisca la redazione e l'attuazione dei Patti Territoriali;

**Che** il protocollo di intesa, siglato anche dalla Regione Lazio a Latina in data 13 febbraio 1997 inerente il Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area Nord e Sud Pontina prevede l'impegno da parte della Regione Lazio ed accelerare tutte le procedure legate agli investimenti produttivi del Patto, attraverso l'esame fuori protocollo, le corsie preferenziali, nonché attraverso gli eventuali Accordi di Programma;

**Che** nell'ambito del medesimo protocollo d'intesa la Regione Lazio si è impegnata a convocare la Conferenza di servizi su richiesta dell'Ente promotore;

**Che**, ai sensi della citata normativa inerente la programmazione negoziata la Ditta nominata in epigrafe ha predisposto il progetto;

**Che** l'area interessata dalla realizzazione dell'intervento è destinato dal vigente P.R.G. a zona B e che pertanto si rende necessario procedere al cambio di destinazione del fabbricato da attività commerciale a servizi (asilo);

**Che** il Comune di Pontinia ha approvato il progetto e la variante urbanistica connessa con le deliberazione di Consiglio comunale n. 71 del 15.11.1999;



REGIONE LAZIO

**Che** successivamente, con nota N. 14784/vt del 14/09/00, il Comune di Pontinia ha chiesto alla Regione Lazio convocazione di apposita Conferenza di servizi, finalizzata ad Accordo di programma per gli interventi in parola;

**Che** analoga richiesta è pervenuta dall'Amministrazione Provinciale con nota n. 25120 del 15/06/00;

**Che** la richiesta è stata accolta dalla Regione Lazio;



### CONSIDERATO

**Che** con nota N. 49747 datata 14/12/2000, l'Amministrazione Provinciale medesima ha comunicato che l'intervento in parola ha ricevuto il parere favorevole del comitato promotore dei Patti Territoriali;

**Che** la propedeutica Conferenza di servizi, convocata dal Presidente della Regione Lazio, si è conclusa positivamente il giorno 30.5.2001;

**Che** nell'ambito della medesima Conferenza di servizi sono stati acquisiti i seguenti pareri, nulla osta, assensi e certificazioni;

- Del parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica per il Lazio resa con nota prot. n. 9676 del 15/06/01;
- Del parere favorevole con prescrizioni del Dip.to Urbanistica e Casa Area 13 E rilasciato in Conferenza di servizi il 30/05/01;
- Del parere favorevole con prescrizioni del Dip.to Ambiente e Protezione Civile Area 4 A serv. 3 reso con nota prot. n. 4719 fasc. 2629 del 06/03/01;
- Della nota del Dip.to Ambiente e Protezione Civile Area 4 C – Serv. 4/c/2 PPP prot. n. 49 del 04/01/01 relativamente alla non assoggettabilità alla procedura di verifica, né alla procedura di V.I.A. per gli interventi in oggetto;
- Del Nulla Osta del Dip.to Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale – Area 11 F – Serv. 1, prot. n. 1669 del 28/03/01, relativamente agli Usi Civici;
- Del parere favorevole di massima ex art. 20 L. 833/78 rilasciato dalla ASL/Latina – Dipartimento di Prevenzione – Comprensorio Centrale – Servizio Igiene e Sanità Pubblica, con nota prot. n. n. 3303 del 15/12/00;

**Che** nei termini di cui all'art. 14 della legge 7/8/1990 n. 241, come modificato dall'art. 11 della legge 24/11/2000 n. 340, non sono pervenuti motivati dissensi;

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p.t. Francesco Storace, la Provincia di Latina rappresentata dal Presidente p.t. Paride Martella, il Comune di Pontinia rappresentato dal Sindaco p.t. Eligio Tombolillo convengono quanto segue:

### ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art 34 del D.Lgs n267, del 18/08/00, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dai seguenti elaborati, che fanno parte integrante del presente atto,





REGIONE LAZIO

fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte degli interessati alle prescrizioni di cui al successivo art. 3:

**Intervento Ditta Sposi Francesca – Realizzazione di un baby parking in via Napoli in variante al P.R.G.;**

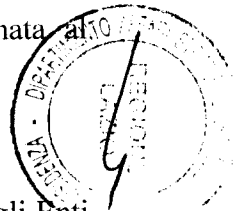
- Relazione Tecnica Specifica
- Stralcio P.R.G. vigente e proposta di variante
- Tav.1 Verifica standard urbanistici
- Elaborato progettuale esecutivo: Corografia – Planimetria – Stralcio di P.d.F. – Stralcio di P.R.G. – Planimetria stato attuale – Planimetria ubicativa – Planimetria schemi idrici e fognanti – Piante – Prospetti – Sezioni
- Tav.2 Carta tecnica regionale 1:10.000 – volumi esistenti – profili

**ART. 2**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs del 18/08/00 n. 267 è approvata la seguente variante al P.R.G. del Comune di Pontinia:

**La destinazione urbanistica delle aree interessate dalla realizzazione degli interventi in zona B subisce la variazione per cambio di destinazione del fabbricato da attività commerciale a servizi (asilo) – Sposi Francesca Via Napoli.**

L'approvazione dei progetti e delle varianti urbanistiche correlate è condizionata al mantenimento dei livelli occupazionali previsti.



**ART. 3**

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti;

1. le opere dovranno essere posizionate secondo gli schemi progettuali presentati ed in tal caso sarà necessario eseguire, a seconda dell'entità e della interferenza con le strutture presenti, apposite indagini geognostiche al fine di verificare la portanza dei terreni e la presenza di falde idriche superficiali;
2. gli sbancamenti e i movimenti terra dovranno essere ridotti al necessario evitando ricarichi non protetti e di alto spessore, prevedendo in ogni caso l'asportazione preventiva dei terreni vegetali dei tratti sottoposti a rimodellamento e che dovranno essere successivamente reimpiegati per la naturalizzazione dell'intervento;
3. dovranno essere necessariamente rispettate le linee di deflusso superficiale delle acque, prevedendo la riattivazione delle stesse in caso di intercettamento nel corso dei lavori, così come dovranno essere opportunamente drenate e regolamentate eventuali venute d'acqua messe a giorno dai lavori;
4. le aree dovranno essere dotate di idonei sistemi di smaltimento delle acque, opportunamente dimensionati secondo le superfici impermeabili da realizzare e le condizioni pluviometriche del luogo;
5. i fianchi degli scavi con profondità superiori a 1,5 metri dovranno essere sostenuti da apposite sbatacchiature;
6. le fondazioni dei fabbricati sia da ristrutturare che da realizzare ex novo o per demolizione e ricostruzione, dovranno essere incastrate su un unico litotipo e dovranno raggiungere i termini integri dei terreni presenti sorpassando la coltre superficiale



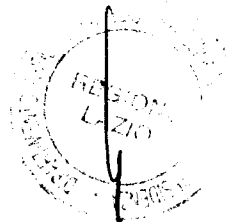
- alterata con fondazioni di tipo approfondito i cui elementi dovranno essere comunque collegati fra loro;
7. la realizzazione delle opere previste dovrà essere proceduta da una attenta analisi geologica e geotecnica con la realizzazione di indagini geognostiche, sia per una verifica dello stato delle fondazioni dei fabbricati esistenti, sia per una corretta scelta del tipo e della profondità delle fondazioni, sia per la verifica diretta della presenza della falda idrica e per la valutazione dell'interferenza con le opere in progetto;
  8. la presenza della falda idrica a breve profondità impone la massima attenzione nella valutazione della interferenza delle opere di fondazione con l'escursione stagionale della stessa;
  9. le eventuali edificazioni dovranno essere realizzate solo in prossimità delle strade già esistenti;
  10. non saranno consentite altre costruzioni di strade;
  11. gli eventuali nuovi edifici dovranno avere il piano abitabile a quote superiori di quelle delle strade esistenti;
  12. non saranno consentiti locali interrati di qualsiasi tipo o destinazione posti al di sotto del piano campagna;
  13. dovranno essere seguite tutte le indicazioni della relazione geologica allegata al progetto;
  14. dovranno essere seguite tutte le indicazioni della relazione agronomica allegata al progetto;
  15. la progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche;
  16. l'Azienda Sanitaria Locale Latina, ai sensi dell'art. 220 T.U.LL.SS. R.D. n° 1265/1934, dovrà esprimere, ai fini del rilascio della concessione edilizia, separato specifico parere;
  17. dovrà essere acquisito il parere dello S.D.A.R. Latina sui progetti in fase esecutiva;
  18. dovranno essere osservate le disposizioni vigenti in materia di salvaguardia dei beni culturali;

#### ART. 4

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato dal Presidente della Regione Lazio e pubblicato sul BURL.

#### ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Presidente della Regione Lazio – o suo delegato – che lo costituirà con proprio atto formale e sarà composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.





REGIONE LAZIO

## ART. 6

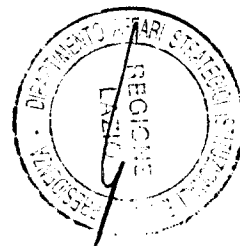
Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale entro 30 giorni, pena la decadenza.

Per la Regione Lazio: il Presidente

Per la Provincia di Latina: Il Presidente

Per il Comune di Pontinia: Il Sindaco

Roma, li





REGIONE LAZIO

ALLEG. alla DELIB. N. 1428

DEL 5 OTT. 2001

## ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18/08/00 per la realizzazione degli interventi denominati:  
Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204.

**Patti territoriali Area Nord Pontina - Comune di Pontinia (LT):**

**Ditta Gardellini Daniela - Realizzazione di un canile comprensoriale "Rifugio del cane" in via Migliara 47 in variante al P.R.G**

### PREMESSO

**Che** la L. 23 dicembre 1996 N. 662 all'art. 2, comma 203, individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati, anche gli accordi definiti "Patti Territoriali";

**Che** ai sensi del medesimo comma, lett. a), tale accordo può essere promosso da soggetti pubblici o privati;

**Che** il comma 204 della stessa L. 662/96 consente l'eventuale utilizzo della procedura degli Accordi di Programma art. 34 del DLgs n 267 del 18/08/00, anche per gli interventi inerenti i Patti Territoriali;

**Che** l'art. 24 della legge regionale del Lazio 20/5/1996 N. 16 prevede che la Regione promuova e favorisca la redazione e l'attuazione dei Patti Territoriali;

**Che** il protocollo di intesa, siglato anche dalla Regione Lazio a Latina in data 13 febbraio 1997 inerente il Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area Nord e Sud Pontina prevede l'impegno da parte della Regione Lazio ed accelerare tutte le procedure legate agli investimenti produttivi del Patto, attraverso l'esame fuori protocollo, le corsie preferenziali, nonché attraverso gli eventuali Accordi di Programma;

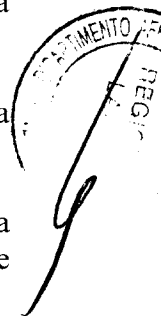
**Che** nell'ambito del medesimo protocollo d'intesa la Regione Lazio si è impegnata a convocare la Conferenza di servizi su richiesta dell'Ente promotore;

**Che**, ai sensi della citata normativa inerente la programmazione negoziata la Ditta nominata in epigrafe ha predisposto il progetto;

**Che** l'area interessata dalla realizzazione dell'intervento è destinato dal vigente P.R.G. a zona agricola E sottozona E1 e che pertanto si rende necessario procedere alla variazione della destinazione urbanistica delle aree a zona Commerciale, come indicata nel progetto;

**Che** il Comune di Pontinia ha approvato il progetto e la variante urbanistica connessa con le deliberazione di Consiglio comunale **n. 91 del 23.12.1999**;

**Che** successivamente, con nota N. 14784/vt del 14/09/00, il Comune di Pontinia ha chiesto alla Regione Lazio convocazione di apposita Conferenza di servizi, finalizzata ad Accordo di programma per gli interventi in parola;



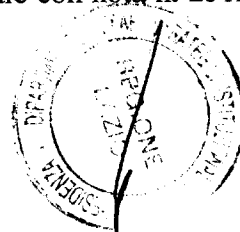


REGIONE LAZIO

**Che** successivamente, con nota N. 14784/vt del 14/09/00, il Comune di Pontinia ha chiesto alla Regione Lazio convocazione di apposita Conferenza di servizi, finalizzata ad Accordo di programma per gli interventi in parola;

**Che** analoga richiesta è pervenuta dall'Amministrazione Provinciale con nota n. 25120 del 15/06/00;

**Che** la richiesta è stata accolta dalla Regione Lazio;



### CONSIDERATO

**Che** con nota N. 49747 datata 14/12/2000, l'Amministrazione Provinciale medesima ha comunicato che l'intervento in parola ha ricevuto il parere favorevole del comitato promotore dei Patti Territoriali;

**Che** la propedeutica Conferenza di servizi, convocata dal Presidente della Regione Lazio, si è conclusa positivamente il giorno 30.5.2001;

**Che** nell'ambito della medesima Conferenza di servizi sono stati acquisiti i seguenti pareri, nulla osta, assensi e certificazioni;

- Del parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica per il Lazio resa con nota prot. n. 9676 del 15/06/01;
- Del parere favorevole con prescrizioni del Dip.to Urbanistica e Casa Area 13 E rilasciato in Conferenza di servizi il 30/05/01;
- Del parere favorevole con prescrizioni del Dip.to Ambiente e Protezione Civile Area 4 A serv. 3 reso con nota prot. n. 4719 fasc. 2629 del 06/03/01;
- Della nota del Dip.to Ambiente e Protezione Civile Area 4 C – Serv. 4/c/2 PPP prot. n. 49 del 04/01/01 relativamente alla non assoggettabilità alla procedura di verifica, né alla procedura di V.I.A. per gli interventi in oggetto;
- Del Nulla Osta del Dip.to Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale – Area 11 F – Serv. 1, prot. n. 1669 del 28/03/01, relativamente agli Usi Civici;
- Del parere favorevole di massima ex art. 20 L. 833/78 rilasciato dalla ASL/Latina – Dipartimento di Prevenzione – Comprensorio Centrale – Servizio Igiene e Sanità Pubblica, con nota prot. n. 3295 del 15/12/00;

**Che** nei termini di cui all'art. 14 della legge 7/8/1990 n. 241, come modificato dall'art. 11 della legge 24/11/2000 n. 340, non sono pervenuti motivati dissensi;

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p.t. Francesco Storace, la Provincia di Latina rappresentata dal Presidente p.t. Paride Martella, il Comune di Pontinia rappresentato dal Sindaco p.t. Eligio Tombolillo convengono quanto segue:

### ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art 34 del D.Lgs n267, del 18/08/00, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dai seguenti elaborati, che fanno parte integrante del presente atto,



REGIONE LAZIO

**Intervento: Ditta Gardellini Daniela – Realizzazione di un canile comprensoriale  
“Rifugio del cane “ in via Migliara 47 in variante al P.R.G.;**

- Relazione Tecnico descrittiva
- Relazione Tecnica illustrativa
- Dati urbanistici
- Tav.1 Piante, Prospetti e Sezioni
- Tav.2 Pianta coperture e sistemazioni esterne
- Tav.3 Schema rete fognaria ed impianto idrico
- Tav.4 Schema impianto elettrico generale
- Tav. A
- Tav. B
- Parcheggi – Planimetria sc 1:500



**ART. 2**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs del 18/08/00 n. 267 è approvata la seguente variante al P.R.G. del Comune di Pontinia:

**La destinazione urbanistica delle aree interessate dalla realizzazione degli interventi subisce la variazione da zona E sottozona E1 a zona I per attrezzature di carattere direzionale e commerciale – canile comprensoriale – Gardellini Daniela Via Migliara 47 – con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto;**

L'approvazione dei progetti e delle varianti urbanistiche correlate è condizionata al mantenimento dei livelli occupazionali previsti.

**ART. 3**

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti;

1. le opere dovranno essere posizionate secondo gli schemi progettuali presentati ed in tal caso sarà necessario eseguire, a seconda dell'entità e della interferenza con le strutture presenti, apposite indagini geognostiche al fine di verificare la portanza dei terreni e la presenza di falde idriche superficiali;
2. gli sbancamenti e i movimenti terra dovranno essere ridotti al necessario evitando ricarichi non protetti e di alto spessore, prevedendo in ogni caso l'asportazione preventiva dei terreni vegetali dei tratti sottoposti a rimodellamento e che dovranno essere successivamente reimpiegati per la naturalizzazione dell'intervento;
3. dovranno essere necessariamente rispettate le linee di deflusso superficiale delle acque, prevedendo la riattivazione delle stesse in caso di intercettamento nel corso dei lavori, così come dovranno essere opportunamente drenate e regolamentate eventuali venute d'acqua messe a giorno dai lavori;
4. le aree dovranno essere dotate di idonei sistemi di smaltimento delle acque, opportunamente dimensionati secondo le superfici impermeabili da realizzare e le condizioni pluviometriche del luogo;

*ew*



REGIONE LAZIO

5. i fianchi degli scavi con profondità superiori a 1,5 metri dovranno essere sostenuti da apposite sbatacchiature;
6. le fondazioni dei fabbricati sia da ristrutturare che da realizzare ex novo o per demolizione e ricostruzione, dovranno essere incastrate su un unico litotipo e dovranno raggiungere i termini integri dei terreni presenti sorpassando la coltre superficiale alterata con fondazioni di tipo approfondito i cui elementi dovranno essere comunque collegati fra loro;
7. la realizzazione delle opere previste dovrà essere proceduta da una attenta analisi geologica e geotecnica con la realizzazione di indagini geognostiche, sia per una verifica dello stato delle fondazioni dei fabbricati esistenti, sia per una corretta scelta del tipo e della profondità delle fondazioni, sia per la verifica diretta della presenza della falda idrica e per la valutazione dell'interferenza con le opere in progetto;
8. la presenza della falda idrica a breve profondità impone la massima attenzione nella valutazione della interferenza delle opere di fondazione con l'escursione stagionale della stessa;
9. le eventuali edificazioni dovranno essere realizzate solo in prossimità delle strade già esistenti;
10. non saranno consentite altre costruzioni di strade;
11. gli eventuali nuovi edifici dovranno avere il piano abitabile a quote superiori di quelle delle strade esistenti;
12. non saranno consentiti locali interrati di qualsiasi tipo o destinazione posti al di sotto del piano campagna;
13. dovranno essere seguite tutte le indicazioni della relazione geologica allegata al progetto;
14. dovranno essere seguite tutte le indicazioni della relazione agronomica allegata al progetto;
15. la progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche;
16. l'Azienda Sanitaria Locale Latina, ai sensi dell'art. 220 T.U.LL.SS. R.D. n° 1265/1934, dovrà esprimere, ai fini del rilascio della concessione edilizia, separato specifico parere;
17. dovrà essere acquisito il parere dello S.D.A.R. Latina sui progetti in fase esecutiva;
18. i lavori di scavo e/o movimento di terra dovranno avvenire sotto il controllo costante della Soprintendenza Archeologica per il Lazio che si potrà avvalere di collaboratori esterni di propria fiducia i cui oneri dovranno essere assunti dai titolari dei progetti;
19. la data di inizio dei lavori dovrà essere concordata con la Soprintendenza Archeologica per il Lazio con largo anticipo;

#### ART. 4

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato dal Presidente della Regione Lazio e pubblicato sul BURL.

#### ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Presidente della Regione Lazio – o suo delegato –



REGIONE LAZIO

che lo costituirà con proprio atto formale e sarà composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

#### ART. 6

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale entro 30 giorni, pena la decadenza.

Per la Regione Lazio: il Presidente

Per la Provincia di Latina: Il Presidente

Per il Comune di Pontinia: Il Sindaco

Roma, li







REGIONE LAZIO

ALLEG. alla DELIB. N. 1428

DEL 5 OTT. 2001

*Curru*

## ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18/08/00 per la realizzazione degli interventi denominati:  
Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204.

**Patti territoriali Area Nord Pontina - Comune di Pontinia (LT):**

**Ditta Venditti Luciano - Costituzione di un centro di rettifiche di motori in supporto ad attività esistente e vendita con esposizione di attrezzature agricole ed industriali in variante al P.R.G.**

### PREMESSO

**Che** la L. 23 dicembre 1996 N. 662 all'art. 2, comma 203, individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati, anche gli accordi definiti "Patti Territoriali";

**Che** ai sensi del medesimo comma, lett. a), tale accordo può essere promosso da soggetti pubblici o privati;

**Che** il comma 204 della stessa L. 662/96 consente l'eventuale utilizzo della procedura degli Accordi di Programma art. 34 del DLgs n 267 del 18/08/00, anche per gli interventi inerenti i Patti Territoriali;

**Che** l'art. 24 della legge regionale del Lazio 20/5/1996 N. 16 prevede che la Regione promuova e favorisca la redazione e l'attuazione dei Patti Territoriali;

**Che** il protocollo di intesa, siglato anche dalla Regione Lazio a Latina in data 13 febbraio 1997 inerente il Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area Nord e Sud Pontina prevede l'impegno da parte della Regione Lazio ed accelerare tutte le procedure legate agli investimenti produttivi del Patto, attraverso l'esame fuori protocollo, le corsie preferenziali, nonché attraverso gli eventuali Accordi di Programma;

**Che** nell'ambito del medesimo protocollo d'intesa la Regione Lazio si è impegnata a convocare la Conferenza di servizi su richiesta dell'Ente promotore;

**Che**, ai sensi della citata normativa inerente la programmazione negoziata la Ditta nominata in epigrafe ha predisposto il progetto;

**Che** l'area interessata dalla realizzazione dell'intervento è destinato dal vigente P.R.G. a zona agricola E sottozona E1 e che pertanto si rende necessario procedere alla variazione della destinazione urbanistica delle aree a zona artigianato ed industria, come indicata nel progetto;

**Che** il Comune di Pontinia ha approvato il progetto e la variante urbanistica connessa con le deliberazione di Consiglio comunale n. 82 del 23.12.1999;





REGIONE LAZIO

**Che** successivamente, con nota N. 14784/vt del 14/09/00, il Comune di Pontinia ha chiesto alla Regione Lazio convocazione di apposita Conferenza di servizi, finalizzata ad Accordo di programma per gli interventi in parola;

**Che** analoga richiesta è pervenuta dall'Amministrazione Provinciale con nota n. 25120 del 15/06/00;

**Che** la richiesta è stata accolta dalla Regione Lazio;

### CONSIDERATO

**Che** con nota N. 49747 datata 14/12/2000, l'Amministrazione Provinciale medesima ha comunicato che l'intervento in parola ha ricevuto il parere favorevole del comitato promotore dei Patti Territoriali;

**Che** la propedeutica Conferenza di servizi, convocata dal Presidente della Regione Lazio, si è conclusa positivamente il giorno 30.5.2001;

**Che** nell'ambito della medesima Conferenza di servizi sono stati acquisiti i seguenti pareri, nulla osta, assensi e certificazioni;

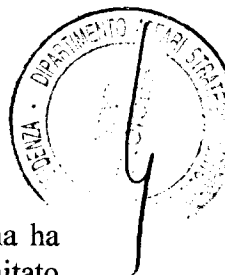
- Del parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica per il Lazio resa con nota prot. n. 9676 del 15/06/01;
- Del parere favorevole con prescrizioni del Dip.to Urbanistica e Casa Area 13 E rilasciato in Conferenza di servizi il 30/05/01;
- Del parere favorevole con prescrizioni del Dip.to Ambiente e Protezione Civile Area 4 A serv. 3 reso con nota prot. n. 4719 fasc. 2629 del 06/03/01;
- Della nota del Dip.to Ambiente e Protezione Civile Area 4 C – Serv. 4/c/2 PPP prot. n. 49 del 04/01/01 relativamente alla non assoggettabilità alla procedura di verifica, né alla procedura di V.I.A. per gli interventi in oggetto;
- Del Nulla Osta del Dip.to Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale – Area 11 F – Serv. 1, prot. n. 1669 del 28/03/01, relativamente agli Usi Civici;
- Del parere favorevole di massima ex art. 20 L. 833/78 rilasciato dalla ASL/Latina – Dipartimento di Prevenzione – Comprensorio Centrale – Servizio Igiene e Sanità Pubblica, con nota prot. n. 3300 del 15/12/00;

**Che** nei termini di cui all'art. 14 della legge 7/8/1990 n. 241, come modificato dall'art. 11 della legge 24/11/2000 n. 340, non sono pervenuti motivati dissensi;

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p.t. Francesco Storage, la Provincia di Latina rappresentata dal Presidente p.t. Paride Martella, il Comune di Pontinia rappresentato dal Sindaco p.t. Eligio Tombolillo convengono quanto segue:

### ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art 34 del D.Lgs n267, del 18/08/00, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dai seguenti elaborati, che fanno parte integrante del presente atto,





REGIONE LAZIO

fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte degli interessati alle prescrizioni di cui al successivo art. 3:

**Intervento: Ditta Venditti Luciano – Costituzione di un centro di rettifiche di motori in supporto ad attività esistente e vendita con esposizione di attrezzature agricole ed industriali in variante al P.R.G.**

- Stralcio nuovo P.R.G. – Verifica situazione urbanistica e paesaggistica documentazione fotografica – verifica standard parcheggi ed altri – copia documentazione autorizzativa
- Relazione tecnico-illustrativa
- Relazione tecnica e piano economico esecutivo
- Tav.1 Variante al P.d.F. vigente – Variante al P.R.G. adottato
- Tav.2 Stralcio della Tavola E1 – Vincoli ex lege 431/85
- Tav.3 Stralcio della Tavola E2 – Tutela Paesistica
- Tav.4 Stralcio della Tavola E3/1 – Aree sottoposte alla Tutela Paesistica
- Tav.5 Stralcio della Tavola E3/2 – Classificazione delle aree ai fini della Tutela
- Tav.6 Ubicazione dell'intervento su corografia in scala 1:10.000 della Carta Tecnica Reg.le
- Tav.7 Schema Planovolumetrico – Calcolo Planovolumetrico
- Elaborato grafico
- Verifica ed individuazione dei servizi ai sensi del D.M. 1444/68-L. 122/89
- Stralcio di P.R.G. vigente – Proposta di variante al P.R.G.

**ART. 2**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs del 18/08/00 n. 267 è approvata la seguente variante al P.R.G. del Comune di Pontinia:

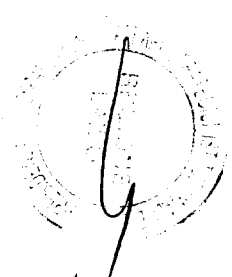
**La destinazione urbanistica delle aree interessate dalla realizzazione degli interventi subisce la variazione da zona agricola E sottozona E1 a zona D Artigianato ed industria – Venditti Luciano Via Strada del Tavolato – con gli indici, i parametri e le destinazioni desumili dal progetto;**

L'approvazione dei progetti e delle varianti urbanistiche correlate è condizionata al mantenimento dei livelli occupazionali previsti.

**ART. 3**

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti;

1. le opere dovranno essere posizionate secondo gli schemi progettuali presentati ed in tal caso sarà necessario eseguire, a seconda dell'entità e della interferenza con le strutture presenti, apposite indagini geognostiche al fine di verificare la portanza dei terreni e la presenza di falde idriche superficiali;
2. gli sbancamenti e i movimenti terra dovranno essere ridotti al necessario evitando ricarichi non protetti e di alto spessore, prevedendo in ogni caso l'asportazione preventiva dei terreni vegetali dei tratti sottoposti a rimodellamento e che dovranno essere successivamente reimpiegati per la naturalizzazione dell'intervento;

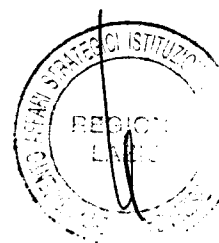




REGIONE LAZIO

3. dovranno essere necessariamente rispettate le linee di deflusso superficiale delle acque, prevedendo la riattivazione delle stesse in caso di intercettamento nel corso dei lavori, così come dovranno essere opportunamente drenate e regolamentate eventuali venute d'acqua messe a giorno dai lavori;
4. le aree dovranno essere dotate di idonei sistemi di smaltimento delle acque, opportunamente dimensionati secondo le superfici impermeabili da realizzare e le condizioni pluviometriche del luogo;
5. i fianchi degli scavi con profondità superiori a 1,5 metri dovranno essere sostenuti da apposite sbatacchiature;
6. le fondazioni dei fabbricati sia da ristrutturare che da realizzare ex novo o per demolizione e ricostruzione, dovranno essere incastrate su un unico litotipo e dovranno raggiungere i termini integri dei terreni presenti sorpassando la coltre superficiale alterata con fondazioni di tipo approfondito i cui elementi dovranno essere comunque collegati fra loro;
7. la realizzazione delle opere previste dovrà essere proceduta da una attenta analisi geologica e geotecnica con la realizzazione di indagini geognostiche, sia per una verifica dello stato delle fondazioni dei fabbricati esistenti, sia per una corretta scelta del tipo e della profondità delle fondazioni, sia per la verifica diretta della presenza della falda idrica e per la valutazione dell'interferenza con le opere in progetto;
8. la presenza della falda idrica a breve profondità impone la massima attenzione nella valutazione della interferenza delle opere di fondazione con l'escursione stagionale della stessa;
9. le eventuali edificazioni dovranno essere realizzate solo in prossimità delle strade già esistenti;
10. non saranno consentite altre costruzioni di strade;
11. gli eventuali nuovi edifici dovranno avere il piano abitabile a quote superiori di quelle delle strade esistenti;
12. non saranno consentiti locali interrati di qualsiasi tipo o destinazione posti al di sotto del piano campagna;
13. dovranno essere seguite tutte le indicazioni della relazione geologica allegata al progetto;
14. dovranno essere seguite tutte le indicazioni della relazione agronomica allegata al progetto;
15. la progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche;
16. l'Azienda Sanitaria Locale Latina, ai sensi dell'art. 220 T.U.LL.SS. R.D. n° 1265/1934, dovrà esprimere, ai fini del rilascio della concessione edilizia, separato specifico parere;
17. dovrà essere acquisito il parere dello S.D.A.R. Latina sui progetti in fase esecutiva;
18. i lavori di scavo e/o movimento di terra dovranno avvenire sotto il controllo costante della Soprintendenza Archeologica per il Lazio che si potrà avvalere di collaboratori esterni di propria fiducia i cui oneri dovranno essere assunti dai titolari dei progetti;
19. la data di inizio dei lavori dovrà essere concordata con la soprintendenza Archeologica per il Lazio con largo anticipo;

**ART. 4**





REGIONE LAZIO

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato dal Presidente della Regione Lazio e pubblicato sul BURL.

#### **ART. 5**

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Presidente della Regione Lazio – o suo delegato – che lo costituirà con proprio atto formale e sarà composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

#### **ART. 6**

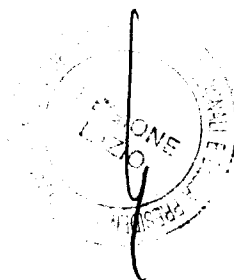
Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale entro 30 giorni, pena la decadenza.

Per la Regione Lazio: il Presidente

Per la Provincia di Latina: Il Presidente

Per il Comune di Pontinia: Il Sindaco

Roma, li





REGIONE LAZIO

ALLEG. alla DELIB. N. 1428  
DEL 5 OTT. 2001

*Am*

## ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18/08/00 per la realizzazione degli interventi denominati:  
Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204.

**Patti territoriali Area Nord Pontina - Comune di Pontinia (LT):**

**Ditta Cerocchi Roberto - Progetto di un capannone artigianale e piazzale in via Tavolato in variante al P.R.G**

### PREMESSO

**Che** la L. 23 dicembre 1996 N. 662 all'art. 2, comma 203, individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati, anche gli accordi definiti "Patti Territoriali";

**Che** ai sensi del medesimo comma, lett. a), tale accordo può essere promosso da soggetti pubblici o privati;

**Che** il comma 204 della stessa L. 662/96 consente l'eventuale utilizzo della procedura degli Accordi di Programma art. 34 del DLgs n 267 del 18/08/00, anche per gli interventi inerenti i Patti Territoriali;

**Che** l'art. 24 della legge regionale del Lazio 20/5/1996 N. 16 prevede che la Regione promuova e favorisca la redazione e l'attuazione dei Patti Territoriali;

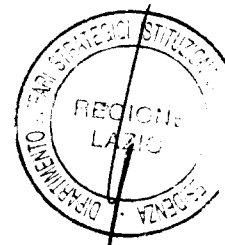
**Che** il protocollo di intesa, siglato anche dalla Regione Lazio a Latina in data 13 febbraio 1997 inerente il Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area Nord e Sud Pontina prevede l'impegno da parte della Regione Lazio ed accelerare tutte le procedure legate agli investimenti produttivi del Patto, attraverso l'esame fuori protocollo, le corsie preferenziali, nonché attraverso gli eventuali Accordi di Programma;

**Che** nell'ambito del medesimo protocollo d'intesa la Regione Lazio si è impegnata a convocare la Conferenza di servizi su richiesta dell'Ente promotore;

**Che**, ai sensi della citata normativa inerente la programmazione negoziata la Ditta nominata in epigrafe ha predisposto il progetto;

**Che** l'area interessata dalla realizzazione dell'intervento è destinato dal vigente P.R.G. a zona agricola E sottozona E1 e che pertanto si rende necessario procedere alla variazione della destinazione urbanistica delle aree a zona D artigianato ed industria, con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto;

**Che** il Comune di Pontinia ha approvato il progetto e la variante urbanistica connessa con le deliberazione di Consiglio comunale n. 76 del 15.11.1999;





REGIONE LAZIO

**Che** successivamente, con nota N. 14784/vt del 14/09/00, il Comune di Pontinia ha chiesto alla Regione Lazio convocazione di apposita Conferenza di servizi, finalizzata ad Accordo di programma per gli interventi in parola;

**Che** analoga richiesta è pervenuta dall'Amministrazione Provinciale con nota n. 25120 del 15/06/00;

**Che** la richiesta è stata accolta dalla Regione Lazio;



### CONSIDERATO

**Che** con nota N. 49747 datata 14/12/2000, l'Amministrazione Provinciale medesima ha comunicato che l'intervento in parola ha ricevuto il parere favorevole del comitato promotore dei Patti Territoriali;

**Che** la propedeutica Conferenza di servizi, convocata dal Presidente della Regione Lazio, si è conclusa positivamente il giorno 30.5.2001;

**Che** nell'ambito della medesima Conferenza di servizi sono stati acquisiti i seguenti pareri, nulla osta, assensi e certificazioni;

- Del parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica per il Lazio resa con nota prot. n. 9676 del 15/06/01;
- Del parere favorevole con prescrizioni del Dip.to Urbanistica e Casa Area 13 E rilasciato in Conferenza di servizi il 30/05/01;
- Del parere favorevole con prescrizioni del Dip.to Ambiente e Protezione Civile Area 4 A serv. 3 reso con nota prot. n. 4719 fasc. 2629 del 06/03/01;
- Della nota del Dip.to Ambiente e Protezione Civile Area 4 C – Serv. 4/c/2 PPP prot. n. 49 del 04/01/01 relativamente alla non assoggettabilità alla procedura di verifica, né alla procedura di V.I.A. per gli interventi in oggetto;
- Del Nulla Osta del Dip.to Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale – Area 11 F – Serv. 1, prot. n. 1669 del 28/03/01, relativamente agli Usi Civici;
- Del parere favorevole di massima ex art. 20 L. 833/78 rilasciato dalla ASL/Latina – Dipartimento di Prevenzione – Comprensorio Centrale – Servizio Igiene e Sanità Pubblica, con nota prot. n. 3299 del 15/12/00;

**Che** nei termini di cui all'art. 14 della legge 7/8/1990 n. 241, come modificato dall'art. 11 della legge 24/11/2000 n. 340, non sono pervenuti motivati dissensi;

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p.t. Francesco Storace, la Provincia di Latina rappresentata dal Presidente p.t. Paride Martella, il Comune di Pontinia rappresentato dal Sindaco p.t. Eligio Tombolillo convengono quanto segue:

### ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art 34 del D.Lgs n267, del 18/08/00, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dai seguenti elaborati, che fanno parte integrante del presente atto,



REGIONE LAZIO

fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte degli interessati alle prescrizioni di cui al successivo art. 3:

**Intervento: Ditta Cerocchi Roberto – Progetto di un capannone artigianale e piazzale in via Tavolato in variante al P.R.G.;**

- Relazione tecnica illustrativa
- Individuazione e verifica delle superfici destinate a spazi pubblici e privati
- Variante di piano
- Progetto Architettonico Esecutivo
- Tavola integrativa "Variante di piano"

**ART. 2**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs del 18/08/00 n. 267 è approvata la seguente variante al P.R.G. del Comune di Pontinia:

**La destinazione urbanistica delle aree interessate dalla realizzazione degli interventi subisce la variazione da zona Agricola E sottozona E1 a zona D Artigianato ed industria – Cerocchi Roberto Via Strada del Tavolato - con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto.**

L'approvazione dei progetti e delle varianti urbanistiche correlate è condizionata al mantenimento dei livelli occupazionali previsti.

**ART. 3**

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti;

1. le opere dovranno essere posizionate secondo gli schemi progettuali presentati ed in tal caso sarà necessario eseguire, a seconda dell'entità e della interferenza con le strutture presenti, apposite indagini geognostiche al fine di verificare la portanza dei terreni e la presenza di falde idriche superficiali;
2. gli sbancamenti e i movimenti terra dovranno essere ridotti al necessario evitando ricarichi non protetti e di alto spessore, prevedendo in ogni caso l'asportazione preventiva dei terreni vegetali dei tratti sottoposti a rimodellamento e che dovranno essere successivamente reimpiegati per la naturalizzazione dell'intervento;
3. dovranno essere necessariamente rispettate le linee di deflusso superficiale delle acque, prevedendo la riattivazione delle stesse in caso di intercettamento nel corso dei lavori, così come dovranno essere opportunamente drenate e regolamentate eventuali venute d'acqua messe a giorno dai lavori;
4. le aree dovranno essere dotate di idonei sistemi di smaltimento delle acque, opportunamente dimensionati secondo le superfici impermeabili da realizzare e le condizioni pluviometriche del luogo;
5. i fianchi degli scavi con profondità superiori a 1,5 metri dovranno essere sostenuti da apposite sbatacchiature;
6. le fondazioni dei fabbricati sia da ristrutturare che da realizzare ex novo o per demolizione e ricostruzione, dovranno essere incastrate su un unico litotipo e dovranno raggiungere i termini integri dei terreni presenti sorpassando la coltre superficiale





REGIONE LAZIO

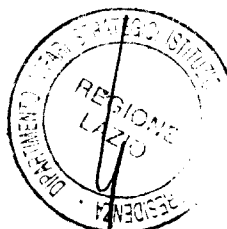
- alterata con fondazioni di tipo approfondito i cui elementi dovranno essere comunque collegati fra loro;
7. la realizzazione delle opere previste dovrà essere proceduta da una attenta analisi geologica e geotecnica con la realizzazione di indagini geognostiche, sia per una verifica dello stato delle fondazioni dei fabbricati esistenti, sia per una corretta scelta del tipo e della profondità delle fondazioni, sia per la verifica diretta della presenza della falda idrica e per la valutazione dell'interferenza con le opere in progetto;
  8. la presenza della falda idrica a breve profondità impone la massima attenzione nella valutazione della interferenza delle opere di fondazione con l'escursione stagionale della stessa;
  9. le eventuali edificazioni dovranno essere realizzate solo in prossimità delle strade già esistenti;
  10. non saranno consentite altre costruzioni di strade;
  11. gli eventuali nuovi edifici dovranno avere il piano abitabile a quote superiori di quelle delle strade esistenti;
  12. non saranno consentiti locali interrati di qualsiasi tipo o destinazione posti al di sotto del piano campagna;
  13. dovranno essere seguite tutte le indicazioni della relazione geologica allegata al progetto;
  14. dovranno essere seguite tutte le indicazioni della relazione agronomica allegata al progetto;
  15. la progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche;
  16. l'Azienda Sanitaria Locale Latina, ai sensi dell'art. 220 T.U.LL.SS. R.D. n° 1265/1934, dovrà esprimere, ai fini del rilascio della concessione edilizia, separato specifico parere;
  17. dovrà essere acquisito il parere dello S.D.A.R. Latina sui progetti in fase esecutiva;
  18. dovranno essere osservate le disposizioni vigenti in materia di salvaguardia dei beni culturali;

#### ART. 4

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato dal Presidente della Regione Lazio e pubblicato sul BURL.

#### ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Presidente della Regione Lazio – o suo delegato – che lo costituirà con proprio atto formale e sarà composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.





REGIONE LAZIO

## ART. 6

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale entro 30 giorni, pena la decadenza.

Per la Regione Lazio: il Presidente

Per la Provincia di Latina: Il Presidente

Per il Comune di Pontinia: Il Sindaco

Roma, li





REGIONE LAZIO

ALLEG. alla DELIB. N. 1428

DEL 5 OTT 2001

*Qui*

## ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18/08/00 per la realizzazione degli interventi denominati:  
Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204.

**Patti territoriali Area Nord Pontina - Comune di Pontinia (LT):**

**Ditta Recchiuti Casimiro - Progetto di centro di raccolta di cereali, magazzino, sili verticali, tettoia e piazzale in via Migliara 4; in variante al P.R.G.;**

### PREMESSO

**Che** la L. 23 dicembre 1996 N. 662 all'art. 2, comma 203, individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati, anche gli accordi definiti "Patti Territoriali";

**Che** ai sensi del medesimo comma, lett. a), tale accordo può essere promosso da soggetti pubblici o privati;

**Che** il comma 204 della stessa L. 662/96 consente l'eventuale utilizzo della procedura degli Accordi di Programma art. 34 del DLgs n 267 del 18/08/00, anche per gli interventi inerenti i Patti Territoriali;

**Che** l'art. 24 della legge regionale del Lazio 20/5/1996 N. 16 prevede che la Regione promuova e favorisca la redazione e l'attuazione dei Patti Territoriali;

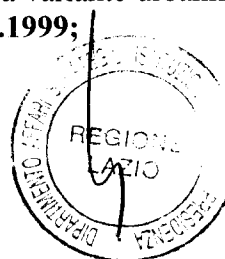
**Che** il protocollo di intesa, siglato anche dalla Regione Lazio a Latina in data 13 febbraio 1997 inerente il Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area Nord e Sud Pontina prevede l'impegno da parte della Regione Lazio ed accelerare tutte le procedure legate agli investimenti produttivi del Patto, attraverso l'esame fuori protocollo, le corsie preferenziali, nonché attraverso gli eventuali Accordi di Programma;

**Che** nell'ambito del medesimo protocollo d'intesa la Regione Lazio si è impegnata a convocare la Conferenza di servizi su richiesta dell'Ente promotore;

**Che**, ai sensi della citata normativa inerente la programmazione negoziata la Ditta nominata in epigrafe ha predisposto il progetto;

**Che** l'area interessata dalla realizzazione dell'intervento è destinato dal vigente P.R.G. a zona agricola E sottozona E1 e che pertanto si rende necessario procedere alla variazione della destinazione urbanistica delle aree a zona D artigianato ed industria, con gli indici ed i parametri del progetto;

**Che** il Comune di Pontinia ha approvato il progetto e la variante urbanistica connessa con le deliberazione di Consiglio comunale n. 67 del 15.11.1999;



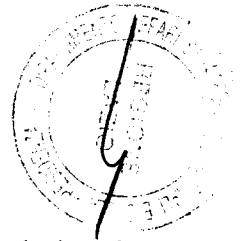


REGIONE LAZIO

**Che** successivamente, con nota N. 14784/vt del 14/09/00, il Comune di Pontinia ha chiesto alla Regione Lazio convocazione di apposita Conferenza di servizi, finalizzata ad Accordo di programma per gli interventi in parola;

**Che** analoga richiesta è pervenuta dall'Amministrazione Provinciale con nota n. 25120 del 15/06/00;

**Che** la richiesta è stata accolta dalla Regione Lazio;



### CONSIDERATO

**Che** con nota N. 49747 datata 14/12/2000, l'Amministrazione Provinciale medesima ha comunicato che l'intervento in parola ha ricevuto il parere favorevole del comitato promotore dei Patti Territoriali;

**Che** la propedeutica Conferenza di servizi, convocata dal Presidente della Regione Lazio, si è conclusa positivamente il giorno 30.5.2001;

**Che** nell'ambito della medesima Conferenza di servizi sono stati acquisiti i seguenti pareri, nulla osta, assensi e certificazioni;

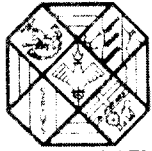
- Del parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica per il Lazio resa con nota prot. n. 9676 del 15/06/01;
- Del parere favorevole con prescrizioni del Dip.to Urbanistica e Casa Area 13 E rilasciato in Conferenza di servizi il 30/05/01;
- Del parere favorevole con prescrizioni del Dip.to Ambiente e Protezione Civile Area 4 A serv. 3 reso con nota prot. n. 4719 fasc. 2629 del 06/03/01;
- Della nota del Dip.to Ambiente e Protezione Civile Area 4 C – Serv. 4/c/2 PPP prot. n. 49 del 04/01/01 relativamente alla non assoggettabilità alla procedura di verifica, né alla procedura di V.I.A. per gli interventi in oggetto;
- Del Nulla Osta del Dip.to Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale – Area 11 F – Serv. 1, prot. n. 1669 del 28/03/01, relativamente agli Usi Civici;
- Del parere favorevole di massima ex art. 20 L. 833/78 rilasciato dalla ASL/Latina – Dipartimento di Prevenzione – Comprensorio Centrale – Servizio Igiene e Sanità Pubblica, con nota prot. n. 329107/DP del 15/12/00;

**Che** nei termini di cui all'art. 14 della legge 7/8/1990 n. 241, come modificato dall'art. 11 della legge 24/11/2000 n. 340, non sono pervenuti motivati dissensi;

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p.t. Francesco Storace, la Provincia di Latina rappresentata dal Presidente p.t. Paride Martella, il Comune di Pontinia rappresentato dal Sindaco p.t. Eligio Tombolillo convengono quanto segue:

### ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art 34 del D.Lgs n267, del 18/08/00, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dai seguenti elaborati, che fanno parte integrante del presente atto,



REGIONE LAZIO

fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte degli interessati alle prescrizioni di cui al successivo art. 3:

**Intervento Ditta Recchiuti Casimiro - Progetto di centro di raccolta di cereali, magazzino, sili, tettoia e piazzale in via Migliara 4 in variante al P.R.G.;**

- Relazione tecnica
- Tavola variante di piano
- Individuazione e verifica delle superfici destinate a spazi pubblici e privati
- Progetto: Corografia – Stralcio P.d.F. – Planimetria Catastale – Piante – Prospetti – Sezioni – Planimetria ubicativa e schemi idrici fognanti
- Tavola integrativa – Variante di piano

**ART. 2**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs del 18/08/00 n. 267 è approvata la seguente variante al P.R.G. del Comune di Pontinia:

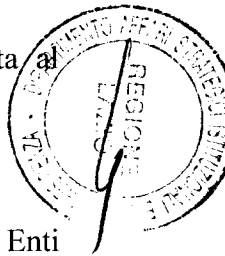
**La destinazione urbanistica delle aree interessate dalla realizzazione degli interventi subisce la variazione da zona agricola E sottozona E1 a zona D Artigianato ed industria - Recchiuti Casimiro via Migliara 4 - con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto.**

L'approvazione dei progetti e delle varianti urbanistiche correlate è condizionata al mantenimento dei livelli occupazionali previsti.

**ART. 3**

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti;

1. le opere dovranno essere posizionate secondo gli schemi progettuali presentati ed in tal caso sarà necessario eseguire, a seconda dell'entità e della interferenza con le strutture presenti, apposite indagini geognostiche al fine di verificare la portanza dei terreni e la presenza di falde idriche superficiali;
2. gli sbancamenti e i movimenti terra dovranno essere ridotti al necessario evitando ricarichi non protetti e di alto spessore, prevedendo in ogni caso l'asportazione preventiva dei terreni vegetali dei tratti sottoposti a rimodellamento e che dovranno essere successivamente reimpiegati per la naturalizzazione dell'intervento;
3. dovranno essere necessariamente rispettate le linee di deflusso superficiale delle acque, prevedendo la riattivazione delle stesse in caso di intercettamento nel corso dei lavori, così come dovranno essere opportunamente drenate e regolamentate eventuali venute d'acqua messe a giorno dai lavori;
4. le aree dovranno essere dotate di idonei sistemi di smaltimento delle acque, opportunamente dimensionati secondo le superfici impermeabili da realizzare e le condizioni pluviometriche del luogo;
5. i fianchi degli scavi con profondità superiori a 1,5 metri dovranno essere sostenuti da apposite sbatacchiature;
6. le fondazioni dei fabbricati sia da ristrutturare che da realizzare ex novo o per demolizione e ricostruzione, dovranno essere incastrate su un unico litotipo e dovranno raggiungere i termini integri dei terreni presenti sorpassando la coltre superficiale





REGIONE LAZIO

- alterata con fondazioni di tipo approfondito i cui elementi dovranno essere comunque collegati fra loro;
7. la realizzazione delle opere previste dovrà essere proceduta da una attenta analisi geologica e geotecnica con la realizzazione di indagini geognostiche, sia per una verifica dello stato delle fondazioni dei fabbricati esistenti, sia per una corretta scelta del tipo e della profondità delle fondazioni, sia per la verifica diretta della presenza della falda idrica e per la valutazione dell'interferenza con le opere in progetto;
  8. la presenza della falda idrica a breve profondità impone la massima attenzione nella valutazione della interferenza delle opere di fondazione con l'escursione stagionale della stessa;
  9. le eventuali edificazioni dovranno essere realizzate solo in prossimità delle strade già esistenti;
  10. non saranno consentite altre costruzioni di strade;
  11. gli eventuali nuovi edifici dovranno avere il piano abitabile a quote superiori di quelle delle strade esistenti;
  12. non saranno consentiti locali interrati di qualsiasi tipo o destinazione posti al di sotto del piano campagna;
  13. dovranno essere seguite tutte le indicazioni della relazione geologica allegata al progetto;
  14. dovranno essere seguite tutte le indicazioni della relazione agronomica allegata al progetto;
  15. la progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche;
  16. l'Azienda Sanitaria Locale Latina, ai sensi dell'art. 220 T.U.LL.SS. R.D. n° 1265/1934, dovrà esprimere, ai fini del rilascio della concessione edilizia, separato specifico parere;
  17. dovrà essere acquisito il parere dello S.D.A.R. Latina sui progetti in fase esecutiva;
  18. i lavori di scavo e/o movimento di terra dovranno avvenire sotto il controllo costante della Soprintendenza Archeologica per il Lazio che si potrà avvalere di collaboratori esterni di propria fiducia i cui oneri dovranno essere assunti dai titolari dei progetti;
  19. la data di inizio dei lavori dovrà essere concordata con la soprintendenza Archeologica per il Lazio con largo anticipo;

#### ART. 4

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato dal Presidente della Regione Lazio e pubblicato sul BURL.

#### ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Presidente della Regione Lazio – o suo delegato – che lo costituirà con proprio atto formale e sarà composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.





REGIONE LAZIO

## ART. 6

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale entro 30 giorni, pena la decadenza.

Per la Regione Lazio: il Presidente

Per la Provincia di Latina: Il Presidente

Per il Comune di Pontinia: Il Sindaco

Roma, li

